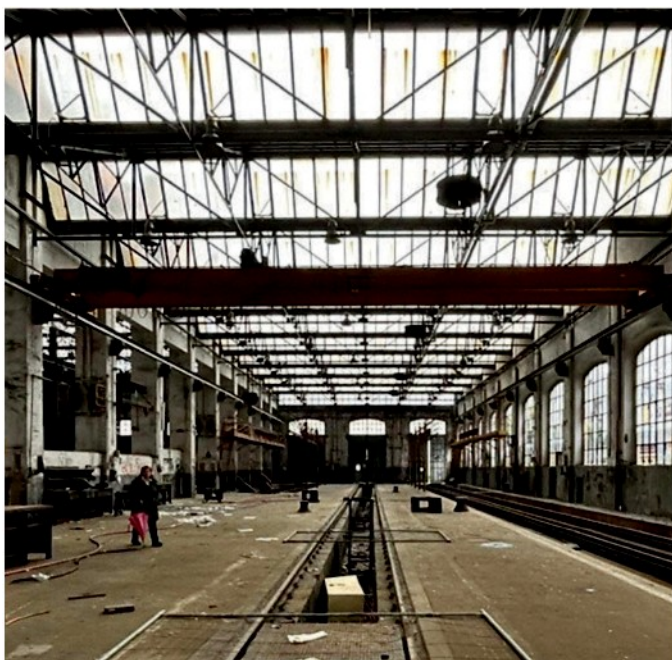


Voluto dall'imprenditore e dall'Alpim dovrebbe sorgere in Valpolcevera
L'impegno del ministro Valditara: «Via libera alla sperimentazione»

Liceo tecnologico, accordo con Leonardo Castellano: «Il debutto nel settembre 2027»



LA SVOLTA

Francesco Margiocco

La grande industria sposa l'iniziativa del liceo tecnologico statale, un progetto che l'imprenditore Carlo Castellano e l'associazione che presiede, l'Alpim, stanno portando avanti. È di tre giorni fa la firma del protocollo di intesa tra l'Alpim e la **Fondazione Ansaldo**, lo scrigno che custodisce la storia di Ansaldo-Finmeccanica-Leonardo, che promuove attività didattiche e culturali e che fa capo al gruppo Leonardo. Fondazione Ansaldo e Gruppo Leonardo si impegnano a contribuire alla creazione del nuovo liceo. «Vogliamo che il liceo

sia pronto per l'anno scolastico 2027-28», dice Castellano.

Il liceo tecnologico, che sarebbe il primo liceo statale del suo tipo in Italia, nasce da una fotografia scattata un paio d'anni fa. «In quell'occasione avevamo svolto un'indagine su 920 ragazze e ragazzi della **Valpolcevera**», racconta Castellano. L'Alpim, che è l'acronimo di associazione ligure per i minori, si occupa di giovani in difficoltà e ha nella Val Polcevera il suo baricentro.

«La Val Polcevera non ha mai avuto un liceo. Nell'Ottocento e Novecento, è stata la culla dell'Ansaldo. La rivoluzione industriale italiana, al netto del comparto tessile, è nata qui. Ed è giusto che sia

qui, in quella che oggi è una periferia difficile, che nasca il nostro liceo».

«Nostro» nel senso di tutti, perché sarà un liceo pubblico, statale: il ministro dell'Istruzione **Giuseppe Valditara**, con la firma, lo scorso ottobre, di un altro accordo, ha dato il via libera al progetto e si è impegnato ad adottare i «**provvedimenti** necessari per favorire la sperimentazione e valutarne progressivamente l'implementazione».

Castellano divide il progetto in «una parte **hardware** e una **software**». L'hardware compete al Comune. La città ha individuato l'area su cui costruire nell'**ex Facchini**, un tempo polo di riparazione dei locomotori, stretta tra i binari e



il torrente Polcevera, dismessa da un decennio ma ancora di proprietà delle Ferrovie dello Stato. «Il Comune sta aspettando di conoscere dall'Agenzia delle entrate il valore economico dell'area, per poterla acquistare».

Il software è il contenuto della scuola. L'accordo con la **Fondazione Ansaldo** entra nel merito e parla di «costituire quanto prima un tavolo tecnico», finalizzato a sviluppare un primo livello di progettazione del piano didattico».

Il liceo, nel disegno dei suoi fondatori, avrà un primo biennio tradizionale, simile a quello di un liceo scientifico, e un secondo biennio innovativo con materie come intelligenza artificiale, robotica, cyber-sicurezza. **Materie nuove** per un liceo, e che avranno bisogno di una nuova generazione d'insegnanti. Anche di questo parla l'accordo Alpim-Ansaldo: avviare da subito azioni di formazione per dirigenti scolastici, docenti, «educatori interessati ad acquisire competenze specifiche». Della costituzio-

ne del tavolo tecnico si sta occupando Carlo Castellano insieme all'amico Luca Borzani, ex assessore comunale alla scuola prima e alla cultura poi ed ex presidente della Fondazione Palazzo Ducale.

Sarà un liceo a tempo pieno, di mattina le normali materie di scuola, di pomeriggio i laboratori. Avrà dietro di sé, oltre allo Stato, una fondazione di partecipazione, costituita da soggetti pubblici e privati, con il compito di «supportare il liceo, offrire servizi e contatti con il mondo esterno delle imprese e della ricerca», dice Castellano.

Insomma, «in una città che da troppo tempo **si piange addosso**, nasce qualcosa di nuovo e unico in Italia». Il presidente dell'Alpim indica i prossimi obiettivi: «Convocheremo al più presto il tavolo tecnico, mentre il Comune, non appena avrà ricevuto la comunicazione dell'Agenzia delle Entrate, potrà procedere all'acquisto dell'area e alla gara internazionale per la progettazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra: l'area in cui dovrebbe sorgere il liceo
Accanto: l'ad di Leonardo, Cingolani, con Castellano